

COMUNICATO STAMPA

**Pietro Canonica e Mustafa Kemal Atatürk.  
La presenza italiana nei primi anni della Repubblica di Turchia**  
28 gennaio 2026 – ore 16.30  
Museo Pietro Canonica a Villa Borghese

Roma, 23 gennaio 2026 – Sarà presentato mercoledì 28 gennaio il volume **Pietro Canonica e Mustafa Kemal Atatürk. La presenza italiana nei primi anni della Repubblica di Turchia**, a cura di Luca Orlandi e Silvia Pedone (Edizioni Istituto italiano di Cultura di Istanbul 2025), che raccoglie i contributi scientifici del convegno tenutosi il 3 novembre 2023 presso il Teatro dell’Istituto italiano di Cultura di Istanbul, evento inserito nell’ambito delle celebrazioni per il centenario della fondazione della Repubblica di Turchia (1923-2023). La raccolta, edita all’inizio del 2025, non solo affronta un momento particolare dell’arte italiana attraverso l’opera dello scultore Pietro Canonica (Moncalieri, 1869-Roma, 1959), ma ripercorre anche il fitto intreccio che lega arte, storia e politica all’indomani della nascita della Repubblica di Turchia sullo sfondo del più ampio scenario europeo.

La presentazione, che si terrà significativamente nella sala del **Museo Pietro Canonica** che ospita il modello in gesso del *Gruppo della Battaglia di Sakarya*, parte del *Monumento alla Repubblica Turca* realizzato dallo scultore in Piazza Taksim a Istanbul nel 1928, vuol essere un’occasione per fare il punto su una congiuntura particolarmente significativa della storia dell’arte e della cultura italiane, nel contesto dei rapporti spesso delicati e controversi che animano il panorama politico internazionale all’inizio del secolo scorso, in termini di prestigio, riconoscimento, affermazione e influenza. L’opera di Canonica in Turchia è però anche un esempio dello sforzo di dialogo e compenetrazione tra orizzonti culturali e spirituali diversi che, a dispetto delle differenze, cerca nell’arte un linguaggio comune. Per una serie di circostanze storiche e diplomatiche Canonica si trovò infatti a farsi interprete e tramite dell’immagine di Stato di Mustafa Kemal Atatürk, che il governo turco andava ideando e che rimarrà sostanzialmente inalterata fino ai nostri giorni.

I saggi del volume indagano il complesso rapporto tra l’artista e lo statista, analizzando al contempo il ruolo cruciale che la cultura e la diplomazia italiane rivestirono in un periodo determinante per la storia della Turchia, immediatamente dopo la proclamazione della Repubblica, e offrono dunque un’analisi circostanziata, secondo prospettive diverse, delle relazioni italo-turche e del contesto storico in cui Canonica operò. Nello specifico, Carla Scicchitano delinea la vita e l’opera dell’artista in quanto autentico testimone del suo tempo, sottolineando l’importanza della casa-museo quale simbolo della sua produzione artistica; le relazioni tra Italia e Turchia, attraverso l’opera di Canonica, vengono esplorate da Silvia Pedone e Luca Orlandi, che ripercorrono l’esperienza personale del maestro in Turchia, e soprattutto la vicenda del concorso artistico per il *Monumento alla Repubblica Turca* in Piazza Taksim a Istanbul, e le reazioni suscite dal suo soggiorno; Aylin Tekiner si sofferma sulla creazione dei monumenti celebrativi di Atatürk commissionati durante la Repubblica, ricostruendo l’ideologia estetica e simbolica che

continua a permeare l'immaginario collettivo turco; Francesco Pongiluppi e Mevlüt Çelebi approfondiscono le relazioni italo-turche mediante uno studio comparativo di fonti provenienti dai due Paesi, con particolare attenzione alla stampa e all'editoria del tempo; Özlem İnay Erten offre un contributo sull'architetto levantino Giulio Mongeri, attivo tra Istanbul e Ankara, mentre Davide Deriu riflette sulla nuova capitale turca, Ankara, considerata quale "laboratorio di nuovi miti"; infine, grazie alla collaborazione con il Museo Pietro Canonica a Villa Borghese, il volume include un innovativo studio di Luca J. Senatore, Marco Carpiceci e Fabio Colonnese inerente a un progetto di restituzione digitale delle opere di Canonica ideate per la Turchia e conservate presso il museo romano, come strumento per la documentazione e la ricerca artistica.

***Pietro Canonica e Mustafa Kemal Atatürk. La presenza italiana nei primi anni della Repubblica di Turchia (Edizioni Istituto italiano di Cultura di Istanbul, 2025)***  
a cura di Luca Orlandi e Silvia Pedone

- **saluti istituzionali**  
Federica Pirani (Diretrice della Direzione Patrimonio artistico delle Ville storiche)
- **introduce e modera**  
Tania De Nile (Responsabile del Museo Pietro Canonica)
- **intervengono**  
Giovanna Capitelli (Università degli Studi Roma Tre)  
Michele Bernardini (Università degli Studi di Napoli L'Orientale)

### **Saranno presenti i curatori**

**Luca Orlandi** è architetto e storico dell'architettura. È professore associato del Consiglio Inter-universitario (UAK) in Turchia e insegna "Storia dell'Architettura" e "Progettazione architettonica" presso la Facoltà di Architettura e Design dell'Università Özyegin. Si è laureato presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Genova e ha ottenuto un dottorato presso il Politecnico di Torino nel programma di "Storia e Critica del Patrimonio Architettonico e Ambientale".

**Silvia Pedone** è storica dell'arte e bizantinista e lavora presso l'Accademia Nazionale dei Lincei. È stata professore a contratto presso l'Università della Tuscia di Viterbo (2019), presso l'Accademia di Belle Arti di Roma (2019-2020), e professore a contratto di "Storia dell'Arte Medievale e Bizantina" all'Università di Urbino "Carlo Bo" (2011). Ha conseguito due dottorati di ricerca in Storia dell'Arte presso la Sapienza Università di Roma e l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata". È stata vincitrice di un assegno di ricerca presso l'Università del Salento (2015) e ha svolto un post-doc alla Koç University di Istanbul, Stavros Niarchos Foundation (2015-2016).